

## **COMUNICATO STAMPA**

### **CELEBRATI A CASTELLO PASQUINI** **I VENT'ANNI DELL'AUSER**

**1991 – 2011** vent'anni dalla costituzione di **auser** volontariato Livorno Bassa Val di Cecina, importante tappa che è stata celebrata a Castello Pasquini con un momento di riflessione sui risultati ottenuti ma anche sul ruolo del volontariato in una società che si trasforma velocemente. Sono trascorsi ventidue anni, infatti, da quando CGIL e SPI ritennero importante far nascere un'associazione laica di volontariato.

L'incontro si è aperto con il video di un'intervista a Bruno Trentin del 1989 quando è nata l'auser nazionale. Ed è sorprendente l'attualità di quell'intervista:

““Il sindacato – dice Trentin – che è abituato a conquistare nuovi diritti sociali per tutti i lavoratori che rappresenta con gli strumenti della contrattazione, dell'iniziativa legislativa, ha bisogno sempre più, in una fase di trasformazione profonda della società italiana, di avere anche dei momenti di sperimentazione concreta di una attività associata che realizzi, non solo rivendichi, una solidarietà fra diversi, che pratichi una solidarietà intorno all'esercizio dei diritti fondamentali.....””

E' seguito un approfondito dibattito aperto dal presidente auser territoriale Fiorella Cateni, arricchito da relatori importanti come Carla Cantone segretario generale nazionale SPI-CGIL, Enrico Panini segretario nazionale CGIL; Michele Mangano presidente nazionale auser; Bruno Calzolari segretario provinciale SPI-CGIL ; Franca Taddei segretaria provinciale CGIL.

Il vice sindaco di Rosignano, Lilia Benini ha fatto gli onori di casa ed ha portato il saluto dell'Amministrazione. Presenti l'assessore provinciale al sociale e gli assessori di tutti i comuni del comprensorio.

Oltre ad apprezzare e sottolineare i positivi risultati raggiunti da auser, è stato evidenziato da tutti i relatori il difficile momento che stanno attraversando le pubbliche amministrazioni sempre più penalizzate dalle politiche governative.

Sindacato ed auser hanno ribadito la volontà di tenere alta la guardia a difesa dei diritti dei più deboli e contribuire alla costruzione di un nuovo welfare universalistico, solidale e comunitario.